

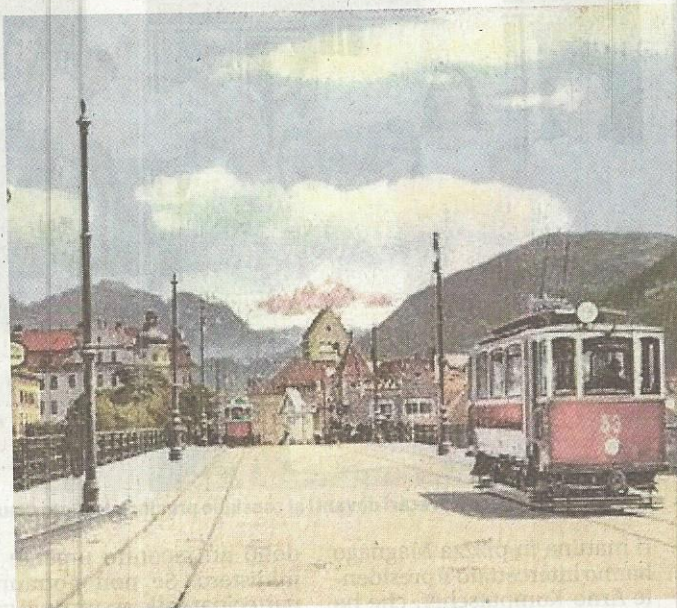
# Tram, servono 120 milioni e spariscono 257 parcheggi

A risentirne di più - per i posti auto - sarebbero via Milano e via Torino (60)  
Il progettista svizzero Willy Hüsler ha illustrato ieri alla giunta le due linee

► BOLZANO

L'autostrada spostata sotto il Colle e il tram: due grandi opere che finora sembravano destinate a rimanere nel libro dei sogni e che adesso diventano due progetti che il sindaco Renzo Caramaschi e la sua giunta sono più che mai decisi a portare avanti. Condizione indispensabile, inutile dirlo, è che la Provincia ci metta i soldi e le cifre in questione sono importanti: si parla di 780 milioni di euro, finanziabili in parte se arriverà il rinnovo della concessione dell' A22, per lo spostamento del tracciato dell'autostrada in galleria; altri 120 milioni costerebbe la linea del tram, la somma comprende anche gli 8 milioni per la realizzazione delle infrastrutture e altri 4 per i parcheggi che si perderebbero per far passare il tracciato del mezzo.

Ieri mattina, l'ingegnere svizzero Willy Hüsler ha illustrato il progetto. Il percorso, ipotizzato dall'esperto, prevede un tram che partendo dalla stazione dei treni arrivi in piazza Walther, passando per ponte Talvera, corso Libertà, corso Italia, piazza



Una cartolina d'epoca sul tram a ponte Talvera

Adriano, via Torino, via Milano fino al quartiere Casanova, dove c'è la stazione ferroviaria della linea Bolzano-Merano. Si svilupperebbe lungo un tragitto di 12,2 chilometri andata e ritorno e si calcola che potrebbe servire circa 50 mila persone. Un'altra li-

nea di tram, anche quella più volte ipotizzata e mai realizzata per questione di costi, andrebbe da Caldaro fino alla stazione dei treni di Bolzano. Per ora bisogna accontentarsi del metrobus - un autobus che usufruirà di una corsia preferenziale - il cui trac-

ciato è in fase di realizzazione.

Il tram cittadino consentirebbe di eliminare tre delle attuali linee di trasporto pubblico urbano. La realizzazione del tracciato comporterà però la cancellazione di 257 posti auto, di questi una sessantina sarebbero concentrati nella zona tra via Milano e via Torino.

Ma, secondo l'assessore verde Lorenzini, si tratterebbe di un problema superabile: «In certe zone della città - assicura - ci sono già una serie di posti auto all'interno dei garage interrati, inoltre in piazza della Vittoria verrà realizzata una grande struttura su più piani; e dove non ci sono, ne verranno costruiti di nuovi». Al di là comunque dell'entusiasmo vanno approfonditi una serie di aspetti. Per questo la giunta ha chiesto agli esperti e ai tecnici comunali di verificare anche con la Sasa varie questioni. «Quindi - ha detto il sindaco Caramaschi - dati alla mano sui flussi di traffico reali e sui costi di gestione, avremo elementi certi di valutazione per vedere se siamo in grado di convincere la Provincia ad investire su questo mezzo di trasporto».